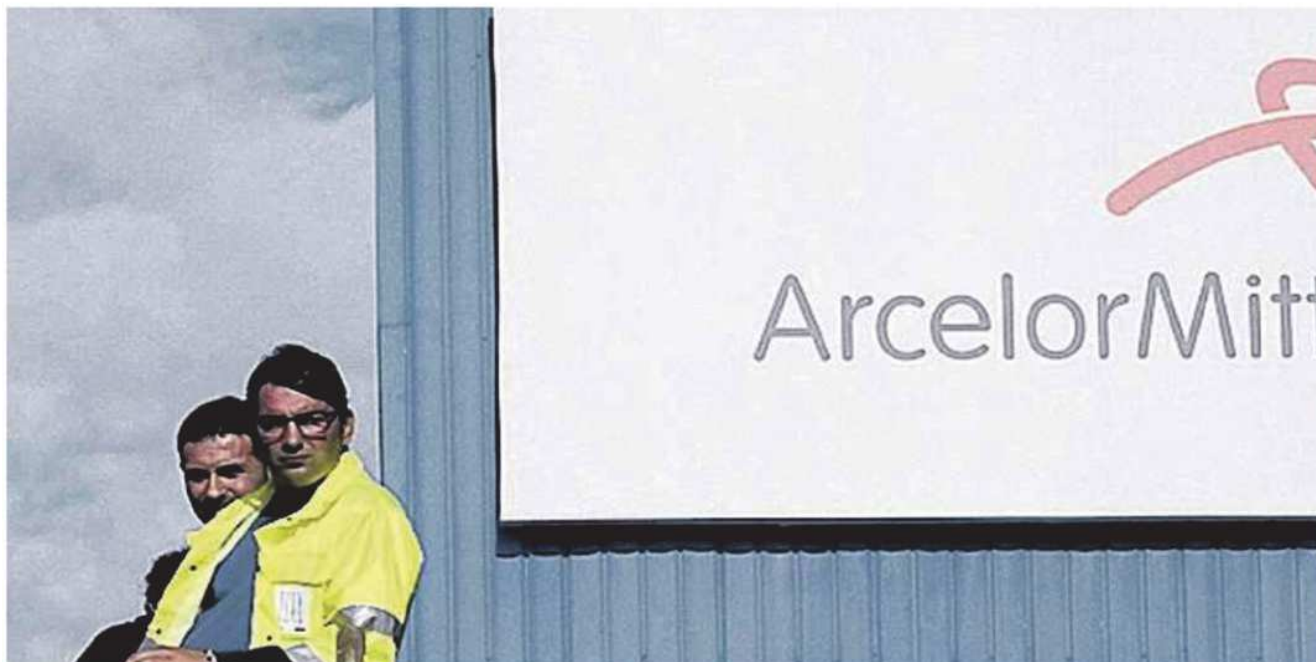


L'ultimo atto dell'intesa. Le perplessità del sindaco Melucci



**Arcelor e Invitalia firmano:
lo Stato torna nel siderurgico**

È il giorno dell'intesa, che sancisce l'ingresso dello Stato - tramite Invitalia - nel siderurgico. Il ministro Patuanelli ha convocato i sindacati a mezzogiorno. Invitalia avrà una quota paritaria con ArcelorMittal. Pigatelli alle pagg.8 e 9

ArcelorMittal-Invitalia è il giorno dell'intesa

► Lo Stato oggi entrerà nell'azienda

come socio alla pari della multinazionale

► I sindacati convocati a mezzogiorno

da Patuanelli che illustrerà il piano

**Tenuti fuori
dall'intesa
gli enti locali
che conosceranno
i dettagli solo
dopo la firma**

Alessio PIGNATELLI

Appuntamento a mezzogiorno. Il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, ha convocato per oggi nella sala degli Arazzi del Mise Fim, Fiom, Uilm, Usb e Ugl sulla vertenza ArcelorMittal. Giorno cruciale perché coincide con il termine per definire l'ingresso dello Stato attraverso Invitalia nel capitale sociale.

È tutto pronto, dunque, per sancire il ritorno all'acciaio sta-

tale per adesso con una quota paritaria con i franco-indiani. La data di oggi era già cerchiata in rosso da otto mesi. Cioè da quel 4 marzo in cui gli avvocati di ArcelorMittal e i rappresentanti legali dei commissari straordinari di Ilva in As - proprietaria tuttora degli impianti - si accordarono al Tribunale di Milano: scongiurata la guerra, l'armistizio prevedeva una sorta di preintesa da formalizzare entro il 30 novembre appunto. Senza un accordo, da domani per la multinazionale scatterebbe il diritto di recesso dal contratto pagando mezzo miliardo ma la strada è un'altra. Ma l'accordo tra governo e Mittal si farà: Invitalia, società di proprietà del ministero dell'Economia e braccio armato dello Sviluppo economico, entrerà nel capitale sociale di

Am Investco. ArcelorMittal è attualmente il principale partner di Am Investco con una partecipazione del 94,4% nel consorzio. Banca Intesa San Paolo detiene invece il 5,6%. Si prospetta una partecipazione al 50% tra Invitalia e Mittal con l'istituto bancario pronto a uscire.

Nel futuro, è possibile (se non probabile) che Invitalia aumenti le proprie quote lascian-

